

Quando la Scienza è una cosa meravigliosa: nel segno della festa, una settimana di incontri ravvicinati, divulgazione e happening

Un laboratorio ricco, giocoso e stimolante. Per tutte le età. Perché il modo migliore per avvicinarsi al sapere scientifico è quello di scoprire, magari attraverso un semplice bottone da schiacciare o un esperimento da provare assieme a degli esperti, gli effetti pratici di un teorema fisico o di un assioma matematico.

La "Settimana cittadina della Scienza", giunta alla sua sesta edizione, dal 4 al 25 novembre trasformerà l'edificio Sali scelti di Molentargius, a Cagliari, in una vera e propria "bottega dello scienziato". Un allestimento permanente per aspiranti Archimede. Promotore dell'iniziativa è il comitato "Scienza società scienza", costituito da un gruppo di docenti universitari di varie discipline scientifiche, associazioni di docenti di scuole secondarie, singole scuole e altri sodalizi culturali. Il presidente Carla Romagnino, durante la presentazione dell'evento, ha sottolineato che «la scienza deve ricoprire un ruolo e una posizione nobile nella vita della nostra società. Purtroppo non sempre la si indaga, la si interroga fino in fondo: se ne parla solo quando qualche caso controverso si trasforma in un dilemma scientifico-religioso tale da scuotere le coscienze. La Settimana della scienza incuriosirà i cittadini, spingendoli ad instaurare un rapporto più tangibile e "confidenziale" con le varie discipline scientifiche».

Estremamente ricco il carnet degli eventi in programma. A partire da due mostre e laboratori interattivi, allestiti all'interno dell'edificio Sali scelti, dal titolo "In casa con la scienza" (operativo dall'8 al 15 novembre) e "La fisica per i giovani e per i cittadini sardi" (visitabile dal 20 al 22 novembre). Le esposizioni richiameranno l'attenzione dei visitatori sull'enorme influenza della scienza nella vita quotidiana. E soddisferanno uno dei principali impulsi di chi dalla scienza è irresistibilmente attratto: la voglia di scoprire come sono fatti dentro e come funzionano gli oggetti meccanici ed elettrici: dalle lampade ai forni a microonde.

Un altro importante appuntamento fisso sarà costituito dai ritrovi domenicali, ospitati dal Cafè Exmà di via San Lucifero. Si tratterà di divertenti e istruttivi happening, previsti a partire da domenica 4 novembre e sempre alle ore 10,30, condotti da esperti di divulgazione scientifica. Il loro compito sarà intrattenere il pubblico, fra un cappuccino e un aperitivo, con argute digressioni sulle tematiche più disparate: dai "Colori invisibili dell'Universo" (11 novembre, relatore Andrea Possenti dell'Università di Cagliari) al

metafisico dilemma "È meglio essere uomo o atomo?" (18 novembre, relatore Giuseppe Mezzorani dell'Università di Cagliari).

Gli appuntamenti della Settimana della scienza andranno avanti con incontri-dibattito giornalieri (di mattina dalle 9 alle 11), conferenze spettacolo, seminari ed esibizioni teatrali, che rappresenteranno in modo originale e iconografico alcuni teoremi della chimica e della fisica.

Di particolare interesse per i più giovani (e non solo) sarà "L'officina dei giochi e degli esperimenti", finalizzata ad incoraggiare il naturale desiderio di apprendimento e di partecipazione diretta all'analisi e realizzazione concreta di processi scientifici. Tra le altre iniziative, da segnalare il Laboratorio Energia, curato dai ricercatori del Crs4 (Centro di Ricerca Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna) e rivolto soprattutto ai bimbi delle scuole elementari e medie, che potranno giocare con l'energia e le sue trasformazioni. Ma anche il padiglione di Sardegna Ricerche, con video di presentazione sul Laboratorio di bioinformatica del Crs4, giochi a quiz, incontri informali tra ricercatori e singole classi.

Infine, da ricordare che il ciclo di tavole rotonde e seminari fra specialisti si aprirà l'8 novembre, alle 11, con l'intervento del prof. Luigi Berlinguer, presidente del Gruppo di lavoro interministeriale per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica.

Alla presentazione della Settimana è intervenuto anche l'assessore comunale alla cultura, Giorgio Pellegrini, che ha aperto il suo discorso con una nota polemica: «In questa città possiamo usufruire di uno spazio enorme a proprio agio a ridosso del porto, dunque crocevia strategico di turisti e cagliaritari, che si potrebbe sfruttare per creare dei centri permanenti di cultura scientifica. E non solo. Sto parlando della Manifattura Tabacchi», ha precisato Pellegrini, «un colosso da 90mila metri cubi sul quale però la Regione ha calato inesorabilmente i suoi tentacoli». E viale Trento non ha alcuna intenzione di allentare la presa: «Ogni tentativo di abbozzo di dialogo con la Giunta regionale è risultato vano. Da quell'orecchio proprio non ci sentono. Peccato», ha osservato l'assessore, «perché 90mila metri cubi mi sembrano un po' tanti anche per questa fantomatica, fumosa e futuribile "Fabbrica della creatività", che la Giunta Soru continua a idealizzare ma che ancora non presenta con un progetto strutturale chiaro e preciso».

Sulla stessa lunghezza d'onda Roberto Crnjar, preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Cagliari, che si rammarica per «l'interruzione del dialogo fra Comune e Regione sulla Manifattura Tabacchi. Uno spazio che, se ben impiegato, potrebbe davvero diventare un Centro regionale della scienza. Senza dimenticare che l'Università è pronta in qualsiasi momento a mettere a disposizione del futuro e auspicabile Museo della scienza il suo patrimonio di ricerche nel campo delle scienze naturali, della fisica e della chimica». Ad ogni modo, Crnjar si augura

Scienza
30 ottobre 2007

che «la Settimana della scienza, in attesa di tempi e strutture migliori e permanenti, possa avvicinare i cittadini ai segreti del mondo tangibile. L'edificio Sali scelti dovrà diventare un luogo di meraviglia e di scoperta per i bimbi, i loro genitori e i loro nonni».

Matteo Bordiga